

MANFREDONIA

L'Azienda Turismo celebra il 1° decennale di attività

Nella elegante sala del Teatro S. Michele, presente il Prefetto di Foggia, Dott. Francesco Latilla, il Pretore di Manfredonia Dott. Gregorio Cappabianca, autorità civili e religiose, il sindaco di Foggia geom. Pellegrino Graziani ed un folto pubblico convenuto per l'occasione, si sono svolte interessanti manifestazioni culturali, intese a celebrare il decimo anniversario di attività dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Il Presidente avv. Antonio Fatone, dopo aver porto il saluto alle autorità ed agli intervenuti, ha fatto il consuntivo di dieci anni di attività svolta dall'Ente, cosa non tanto facile o che possa esaurirsi in poche parole. Molte sono state le pause che hanno caratterizzato la vita dell'Azienda, ha proseguito l'avv. Fatone, sia per la mancanza di personale che per la inesistenza di un piano regolatore, di una programmazione economica generale, di un piano di assetto del territorio per un ordinato sviluppo di ogni insediamento. E qui è nato il IV Centro Petrochimico, in questo caos, ed è così, tra piano contro piano, con Enti di Stato che si contraddicono, che si sta insistendo sul discorso centrale termoelettrica. E se la premessa — a monte — è costituita da tale disordine, non si comprende come

— a valle — una piccola parte dell'opinione pubblica, anche se molto trascurabile, che tra l'altro si identifica in una ben determinata stampa locale, non abbia apprezzato i nostri sforzi, almeno quelli compiuti in questi ultimi anni per un nuovo e più moderno discorso turistico.

Fedeli alle attività statutarie del nostro Ente, abbiamo cercato in questi anni di indirizzare i nostri interventi principalmente nei seguenti settori: beni culturali, binomio cultura-turismo; difesa del territorio; propaganda ed assistenza; incentivazione di attività turistico-culturali e sportive; miglioramento di impianti; miglioramento estetico. L'Azienda Turismo — ha concluso l'avv. Fatone — è a disposizione di tutti per ogni iniziativa che si voglia prendere in un prossimo futuro per la soluzione degli interrogativi posti.

Successivamente ha preso la parola il Prof. Silvio Ferri, accademico dei lincei, scopritore delle « stele daunie » il quale ha presentato il 4. quaderno dell'Azienda: « Note su Siponto antica » di Cristanziano Serricchio. Il prof. Ferri nella sua esposizione ha sintetizzato il contenuto della pubblicazione soffermandosi principalmente sulla ricerca ed illustrazione di taluni aspetti e momenti della civiltà di Siponto antica

che si propongono innanzitutto di stimolare le indagini, attraverso opportuni scavi sistematici, intorno alle origini ed alla storia dell'imponente città dauna e, soprattutto di richiamare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi competenti, l'improrogabile necessità della salvaguardia e valorizzazione dell'intera area archeologica sipontina, comprendente la città citata e la sua vasta necropoli, nonché i siti di interesse preistorico e protostorico ad essa collegati, come le Grotte Scaloria e Occhio pinto.

Subito dopo il giornalista Mario Azzella della redazione del Telegiornale milanese ha presentato la raccolta di incisioni ad acquaforte di Franco Troiano, nel volume « Omaggio a Manfredonia » a cura dell'Azienda Turismo. Nel tratteggiare la figura dell'artista Troiano, ha messo in evidenza i momenti più significativi della sua carriera artistica, da quando ha incominciato a muovere i primi passi nell'incerto mondo dell'arte pittorica alla sua partenza per Milano, per imparare ed in cerca di fortuna. Ma cosa può imparare un giovane che viene dalla terra della grande cultura dei normanni, delle Cattedrali? Que-

sto è l'interrogativo che il dr. Azzella pose a Franco Troiano quando lo incontrò per la prima volta. Egli si limitò a rispondere: « Cerco e voglio trovare qualcosa, un mezzo per esprimermi, per dire.... Non credo sia possibile dire tutto con la pittura ha concluso lo oratore. Per questo, Troiano mi ha detto molto di più senza parlare. Con la sua scelta, con la vita che fa, con la stanza nella quale dorme, il letto raramente rifatto, il resto dei pasti frugalissimi su di un tavolo, e nella stanza accanto, per terra, sulle sedie, alternate ai calzini stessi su di uno spago, le tele, i bozzetti di plastilina, le spatole, le stecche ed altri attrezzi.

Si è concluso il ciclo di manifestazioni con la presentazione in anteprima da parte del regista Sem Bianchi dei documentari turistici: « Manfredonia porta del Gargano » e « Manfredonia nei versi di Cristanziano Serricchio » Molto ben articolato il primo, ricco di immagini che si sprigionavano in uno scenario arcano. Nulla è stato tralasciato. In 18 minuti di proiezione sono state condensate le immagini più belle che la città di Manfredonia può offrire al turista.

Matteo di Sabato